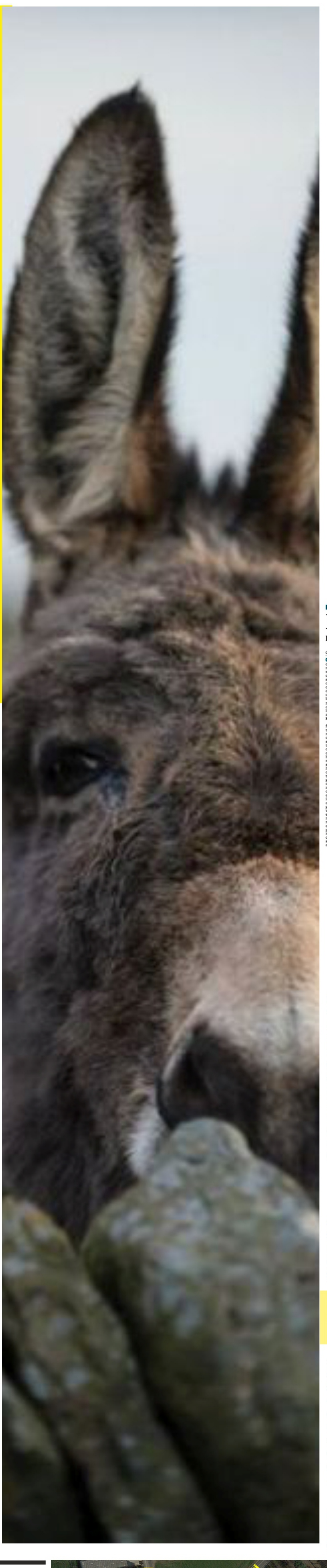
cambiamento climatico: la maggioranza approva un altro centro commerciale

nel prossimo PGT prescrivere «tetti verdi» per tutti: nuovi e vecchi edifici

Nei giorni in cui l'Italia per metà finiva travolta da chicchi di grandine da oltre mezzo chilo e l'altra metà andava a fuoco la maggioranza Saccogna ri-approva altra cementificazione commerciale ed in aggiunta decide di compromettere altra campagna -almeno oltre un ettaro- per creare una mega rotonda. Nessuna meraviglia con una maggioranza e una minoranza che senza battere ciglio hanno abbattuto l'unico boschetto che rimaneva in paese da mezzo secolo per fare posto ai campi di padel su uno spazio pubblico ma di godimento di un privato. Il sindaco Saccogna con una bella dose di faccia tosta dichiara alla giornalista: "Quello che ci teniamo a sottolineare è che nel nuovo PGT ridurremo di oltre 10 mila metri quadrati la superficie edificabile del comparto commerciale». Il quale siccome a Curno è "solo" esteso per 60 ettari a cavallo di via Fermi SO sai come si leccherà le ferite per un ettaro in meno. Poi la promessa di un politico!.
Se poi contiamo la sopravvalutazione delle opere eseguite a scomputo – quindi minori entrate del comune- sostanzialmente il comune paga al privato (che le mette a bilancio come spese) tutta l'urbanizzazione primaria senza riscuotere una lira. Un euro.
Vedremo che la maggioranza Saccogna avrà il coraggio di inserire nel prossimo PGT una norma semplice più o meno messa così: *"Tutti gli edifici di qualsiasi destinazione di superficie coperta superiore a 200 mq devono essere a verde medio-leggero oppure giardino praticabile. Il costo di costruzione non viene scomputato dagli eventuali oneri urbanistici presenti e futuri. La collocazione di pannelli solari deve essere acconcia in maniera da massimizzare le aree a verde. Gli edifici devono disporre di vasche di conservazione delle acque piovane da utilizzare per l'irrigazione delle aree verdi. Gli edifici esistenti debbono trasformare le coperture in aree verdi entro il 2033. Le opere per l'accessibilità dell'utenza non sono soggette a onere e sono di libera esecuzione. I nuovi edifici di qualunque destinazione devono avere tutte le aree a parcheggio interrate. Gli edifici commerciali esistenti debbono trasformare le aree pavimentate a parcheggio a quota zero per il 30% in aree interrate entro il 2033. Le aree libere vanno sistemate a verde».*



l'eco di bergamo 27 luglio 2023

Bonus treni ad agosto: bocciate tre linee nella Bergamasca

Trasporti
La peggiore è la Carnate-Milano. Segnano il passo anche la Treviglio-Cremona e il collegamento Lecco-Brescia

Scatta il bonus ad agosto per gli abbonati di tre linee che interessano la provincia di Bergamo e che sono state bocciate per l'affidabilità del servizio ferroviario regionale nello scorso maggio. Tornano infatti nella classifica nera le linee Bergamo-Carnate-Milano, la Lecco-Bergamo-Brescia e la Treviglio-Cremona. La Bergamo-Carnate-Milano si conferma così sempre di più la peggiore per la qualità del servizio tra le otto linee che toccano la nostra provincia. Per la Lecco-Bergamo-Brescia che collega le due città capitale della Cultura 2023 è un ritorno negativo al passato nonostante vengano utilizzati i nuovi treni Donizetti. Molto probabilmente il dato negativo è dovuto più alla tratta tra Lecco e Bergamo che non tra Brescia e Bergamo e forse una separazione dei risultati della due tratte potrebbe identificare meglio i correttivi.
Nella Bassa, bocciata anche la Treviglio-Cremona dove sono arrivati i treni Donizetti, ma non ancora sufficienti per gestire tutte le corse. I pendolari che hanno maturato il bonus potranno così acquistare il mensile di agosto con lo sconto del 30 per cento. Invece il servizio sulla linea Bergamo-Treviglio si conferma come il migliore in assoluto tra le otto linee di interesse bergamasco e il dato di maggio promuove bene anche la Milano-Brescia-Verona e la Bergamo-Pioltello-Milano pur essendo interessate da lavori di manutenzione straordinaria e di potenziamento.
Non fanno più notizia la promozione delle due linee S da Treviglio verso il Passante di Milano che giocano, soprattutto la S5 Treviglio-Varese una partita a parte. Nello scorso maggio sono state 10 su 41 le linee del servizio ferroviario regionale lombardo bocciate secondo i parametri del bonus. Di queste quasi un terzo toccano la nostra provincia, la peggiore della Lombardia insieme a quella di Pavia. Arriva agosto con il momento clou delle ferie. E arriva la riduzione dei treni regionali in circolazione nella Lombardia. Il periodo di riduzione dell'offerta è programmato dal 6 al 27 agosto.
«Tuttavia - comunica Trenord - anche in concomitanza con le indisponibilità previste dal gestore della rete ferroviaria (lavori nella stazioni e sulle linee ndr), in alcune linee inizierà domenica 30 luglio. Da lunedì 28 agosto riprenderà il servizio completo». Ppendolari che lavorano ad agosto e viaggiatori occasionali dovranno così verificare bene gli orari e i treni in servizio sul sito di Trenord e nelle locandine nelle stazioni.
Gian Battista Rodolfi

SOLDI IN BANCA DI UN PAESE CHE VA IN PEZZI

Utilizzeremo parte delle risorse dell'avanzo vincolato che abbiamo ancora a disposizione, mentre dei circa 850 mila euro che abbiamo di avanzo libero, derivanti dallo scorso esercizio di amministrazione, ne utilizzeremo circa 500 mila», annuncia il sindaco Andrea Saccogna. Siccome il 2022 è stato anno elettorale (del sindaco) la dichiarazione è la certificazione del fancazzismo della giunta Saccogna. Basta un esempio.
L'appalto della nuova pompa di calore per il municipio l'hanno fatto a cavallo di ferragosto 2022 e la pompa è stata istallata a giugno 2023. Dopo un anno. Forse non è ancora funzionante.
Basta fare un giro per via IV Novembre per trovare un paesaggio napoletano: sporco, lercio, cadente, sbrindellato. Oltre allo brutto (eufemismo) del Comune si aggiunge quello della Parrocchia che ha ormai un accampamento stabile che si prolunga nel prato fino all'ex scuola elementare.
Non è vero che il comune non ha i soldi: l'ha appena certificato il sindaco. Oltre un milione di euro disponibili. Il problema è che in Comune manca il cervello. Anzi: mancano dei cervelli sia in politica che nel funzionariato. Un comune di disperati ignoranti che corrono dietro ad aggiustare le prese della luce o le valvole dei termosifoni antiche di tre quarti di secolo. Non sapevano nemmeno che bisogna cambiarle ogni 10 anni (le valvole. Rincorrono mille particolari e ci affogano dentro senza accorgersi che stanno rimettendo in sesto una discarica.
Il tragicomico è che i soldi ci sarebbero ma non sanno nemmeno di averli, di programmarne l'investimento e deciderlo.
L'emerita funzionaria sforna decine di variazioni di bilancio a raffica e intanto i soldi restano in banca "depredati" dall'Unipol che è più rapida di noi. Precisiamo per gli intelligenti che Unipol è il maggiore azionista di BPER che la banca del comune.

FERROVIA BERGAMO-CARNATE-MILANO: PERCHÉ BISOGNA RISOLVERE TUTTO ENTRO IL 2030

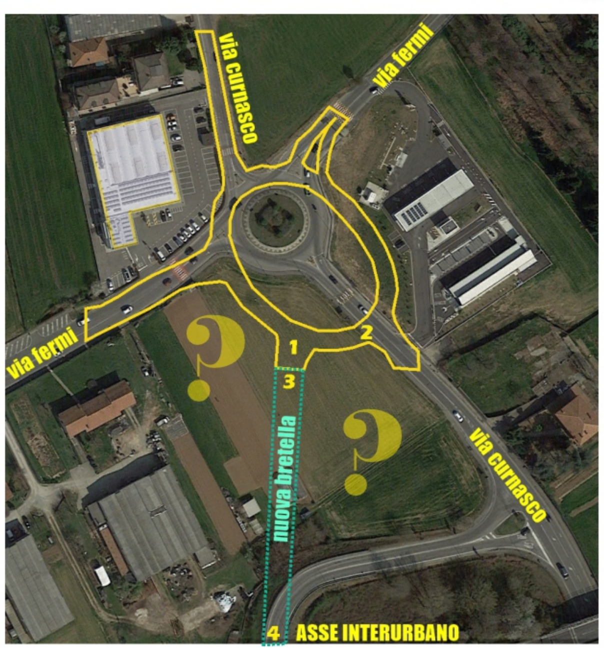
L'Eco del 27 luglio ci ha informato che scatterà il bonus ad agosto per gli abbonati di tre linee che interessano la provincia di Bergamo e che sono state bocciate per l'inaffidabilità del servizio ferroviario regionale nello scorso maggio. Tornano infatti nella classifica nera le linee Bergamo-Carnate-Milano, la Lecco-Bergamo-Brescia e la Treviglio-Cremona. La Bergamo- Carnate-Milano si conferma così sempre di più la peggiore per la qualità del servizio tra le otto linee che toccano la nostra provincia.
Riuscirà il centrodestra al governo con Salvini ministro dei lavori pubblici a trovare quei 3-4 miliardi necessari alla completa ristrutturazione di questa stramaledetta linea rimasta tal quale dalla sua creazione sulla quale per tenerla aperta bisogna che Trenord-RFI restituiscano parte dell'abbonamento agli utenti?. Speriamo di si ma pensiamo di no.
Il bello è che esiste anche una commissaria deputata ma sostanzialmente trattasi di una passacarte visto che proviene dall'interno di RFI e quindi per lei -tranne RFI- il resto è solo un accidente temporaneo.
In questo quadro fanno tenerezza i pigolii del Comune di Curno e del Comitato Raddoppio SI ma non COSI'. Chiedono di curare un cancro coll'aspirina che tra l'altro non interessa a nessun utente della linea. In questa situazione ovvio che Trenord-RFI non tengano nemmeno in considerazione le lamentazioni curnesi (e mozzesi) quando semmai IL problema è il che fare coi viadotti di Mozzo Ponte san Pietro e il ponte di Calusco-Paderno. Per i quali oltre a mancare i denari mancano anche gli accordi interprovinciali, intercomunali e ... la Soprintendenza. Il Comune di Bergamo e quello di Ponte san Pietro hanno sostanzialmente abbandonato al proprio destino l'inutile stupido e fasullo piagnisteo degli amministratori curnesi i quali in 56 anni (2023-1967) non hanno mai inserito nei piani urbanistici ne la stazione ne qualche soluzione alla sostituzione dei passaggi a livello. Salvo arrivare -accordo tra maggioranza e minoranza- a richiedere un sottopasso carrale a senso unico alternato. Nel 2023!?.

PIANO TIRONI-ROTONDA DI VIA CURNASCO

Una delle più belle rotonde del paese bello da vivere -via Curnasco via Fermi- verrà demolita e rifatta per consentire l'ennesimo pezzo di centro commerciale nell'angolo SO. Non meraviglia che il nuovismo degli amministratori vigenti abbia deciso la demolizione visto quel che hanno combinato col boschetto al CVI1 per i campi di padel.
La costosa soluzione prospettata in realtà non risolverà nulla dal momento che la strozzatura tra i punti 1 (uscita dall'asse interurbano) e 2 ingresso dall'asse e via Curnasco NON ha la dimensione sufficiente per contenere il traffico. Se concentri in un unico punto TUTTO il traffico proveniente dalla città via l'asse e ci vuoi anche fare passare quello diretto alla città... sei sempre nel classico campo delle cinque pertiche.
Semmai varrebbe la pena di abolire quella che noi indichiamo in verde come "nuova bretella" e creare il collegamento di via Fermi-Ruffilli con la rotonda sulla circonvallazione Leuceriano ad ovest dell'ospedale. Ma quel posto pare sia più prezioso del fondoschiena della Madonna.

ALLAGAMENTI IN VIA EUROPA L'ENNESIMA RIPARAZIONE

Le canne di raccolta dell'acqua piovana e della fognatura curnese che dalla rotonda di via Carlinga passano sotto via Europa non hanno mai funzionato gran che bene. Tra l'altro non si comprende dove venga pompata l'acqua piovana che si raccoglie nel sottopasso visto che esiste in loco un locale pompe e pare anche una vasca sotterranea. Pompe per pompare dove? Sotto via Europa passa anche un importante tratto della fognatura comunale che alla rotonda di via Carlinga raccoglie sia le fogne che vengono diciamo dalle scuole e centro ed anche quella che da oltre la ferrovia corre lungo via Fermi per arrivare a congiungersi con la fognatura comunale di via Lungobrembo presso il civico n.68.
Il passaggio dei grandi autocarri carichi diretti al centro commerciale assieme ad una rotonda "in pendenza) fa si che la fognatura stradale sprofondi e siccome le fogne di Curno sono fatte per essere fosse "disperdenti" piano piano la canna s'è spezzata (i tubi sono lunghi 100-150 cm) e sono sprofondati nel terreno argilloso che via via si faceva più marcio.
Per sistemare la situazione occorrerebbe rifare le due canne e siccome non si può interrompere una strada del genere, bisogna creare un bypass laterale. Per creare il quale occorrerebbe scavare a cielo aperto sotto l'esposizione della Leroy Merlin dal momento che se si scava a nord si intercetta una discarica abusiva localizzata nell'angolo di NO del quadrifoglio. Discarica abusiva dentro la quale... non sai cosa si potrebbe trovare con conseguenti costi di bonifica... a carico di chi?. Che li sotto ci sia qualcosa che è meglio non toccare lo si evince anche dal fatto che il vasto appezzamento di terreno... non è mai diventato edificabile. Intanto il sindaco ha informato il popolo bove che si farà l'ennesima "peciotada". Siamo ad una all'anno.



Basta percorrere il paese per vedere decine di alberi più o meno vecchi di mezzo secolo piantati negli anni '60-'70 (sono in genere cedri deodara e pini marittimi) i quali sono cresciuti a dismisura senza mai essere governati. Hanno approfittato del buon terreno che ancora c'era quando il paese cominciava a cementificarsi e soprattutto hanno approfittato della roggia Curna che attraversa il paese per godere prima di una abbondante irrigazione e poi – siccome la roggia è diventata una fognatura- anche di una buona dose di concimazione. Prendete come esempi quelli a ridosso della casetta dell'acqua di via Marconi e la doppia fila in via IV Novembre. Tutto il parco cementificato di via Marconi è a rischio. Poi ci sono i tigli ma quelli sono meno pericolosi.

Tutte le alberature di medio grande taglia pubbliche e private sono a rischio crollo in caso di uno stravento perché contrariamente al raccontato – lo sviluppo esterno è pari allo sviluppo delle radici sotto terra- in realtà questi alberi hanno pochissime radici e quindi non appena una forte ventilazione li colpisce li atterrà come fuscelli. Neanche come bastoni ficcati nel terreno.
Per questo tipo di alberi non c'è ormai più soluzione per mantenerli in sicurezza: o si abbattono oppure si mantengono sperando nel buondio e in una assicurazione. Che non sono proprio soggetti raccomandabili in quanto nessuno dei due ti prende in considerazione. Che te ne fai dei soldi quando finisci al cimitero travolto da un albero caduto?. Restano contenti i tuoi eredi se la somma è almeno discreta.
Fossi nel comune avvierei una programma di taglio e sostituzione a cominciare da quelli lungo le rogge ma purtroppo il comune non ci sente e nemmeno sono sensibili i cittadini. Del resto la ripiantumazione di alberi ornamentali al posto di quelli lungo il parcheggio della chiesa oppure di via IV Novembre comporterebbe una ristrutturazione degli spazi tale che oggi non c'è scienza e intelligenza bastevoli (oltre ai soldi) per l'operazione. Oltre tutto mancano le alberature sostitutive: vale a dire alberi di una certa dimensione.
In realtà questi alberi in sostituzione (per esempio delle roverelle) si potrebbero trovare nei magredi del fiume (come fecero per creare il Parco Caglioni alla Roncola) ma è impensabile che oggi ci siano tecnici capaci di tale creatività progettuale ed abilità pratica. Oggi comperano alberi pistoiesi e li piantano a Curno e ciao stai bene.

il paese bello da vivere sarà il primo comune al mondo col centro storico pavimentato di plastica anziché di pietra

Piano straordinario di manutenzioni annunciato dall'amministra zione di Curno durante il consiglio comunale di ieri sera. «Utilizzeremo parte delle risorse dell'avanzo vincolato che abbiamo ancora a disposizione, mentre dei circa 850 mila euro che abbia mo di avanzo libero, derivanti dallo scorso esercizio di amministrazione, ne utilizzeremo circa 500 mila», annuncia il sindaco Andrea Saccogna.
Una parte significativa dei fondi sono destinati a ultimare la realizzazione dei nuovi spogliatoi al Cvi 1, il cui conto economico, a causa dall'aumento della materie prime, è lievitato per circa 100 mila euro. «Con questa sesta variazione di bilancio stanziamo i fondi necessari per finire i lavori», spiega Saccogna.
«L'impresa ha diritto a un ricalcolo del costo e avevamo due alternative: o ridurre il progetto iniziale e diminuire la dimensione degli spogliatoi mantenendo la stessa spesa, o aggiungere questi 100 mila euro e completarli secondo il progetto originario».
Ricordiamo che per gli spogliatoi era previsto un investimento di circa 430 mila euro, che ora è lievitato arrivando a superare il mezzo milione. «Abbiamo scelto questa seconda opzione perché la riteniamo un'opera prioritaria sia per il calcio che per l'atletica, un investimento importante che le associazioni sportive aspettano da tantissimi anni».
Le ultime righe sono una mezza verità e una mezza balla. L'opera non si poteva fermare visto che la struttura è in piedi e quindi o la si conclude o va a ramengo (vedi ex biblioteca ed ex Rodari) e purtroppo la Regione che ha regalato i soldi (430mila) per l'ampliamento NON ha aumentato lo stanziamento derivato dal maggiore costo per incremento del prezzo dei materiali. Che poi sia "un'opera prioritaria sia per il calcio che per l'atletica, un investimento importante che le associazioni sportive aspettano da tantissimi anni" **anche questa è una balla dal momento che se per mezzo secolo il CVI1 ha retto senza quegli spogliatoi come mai sono diventati necessari proprio adesso che sono stati "privatizzati" al... centrodestra. La Regione è di CDX e da i soldi solo a patto che vadano a vantaggio ad organizzazioni solidali col CDX. E' diventata «opera prioritaria» perché il CVI1 è stato privatizzato a gratis e quindi gli spogliatoi esistenti sono diventati di esclusiva del tennis-padel.**
Intanto i lavori sono fermi in attesa di questo rifinanziamento **(bisognava lasciare fermare i lavori e non procedere con la debita velocità ad approvare la nuova spesa?)** e la ditta, dopo l'approvazione della variazione di bilancio, è pronta a ripartire. L'opera richiede un altro paio di mesi di lavoro e sarà ultimata per la fine di settembre.
Sempre per il Cvi 1 si è resa necessaria una spesa di circa 130 mila euro per rifare tutto l'impianto elettrico, ormai obsoleto. **Quando hanno fatto il progetto non sapevano che probabilmente un impianto VECCHIO di mezzo secolo doveva essere completamente rifatto?. Chi è il quel genio di RUP che decide 'ste cazzate?.** «Dobbiamo provvedere subito alla sua sostituzione, anche per una questione di messa a norma dell'impianto stesso».
Diversi sono gli edifici comunali che necessitano di interventi, primo fra tutti le ex Rodari, dove verranno sostituite tutte le valvole dei termosifoni, perché non funzionano. «Quando l'impianto è funzionante, ci sono più della metà dei caloriferi che vanno a vuoto in locali non utilizzati, ma che non si possono spegnere a causa della valvole guaste. E questo comporta uno spreco enorme». **Anche questa è un'altra balla dal momento che se hai un impianto del 1975 è evidente che ci saranno pezzi creati e istallati in quegli anni e quindi non è una novità che l'intero impianto funzionasse sempre al completo mentre quando hanno suddiviso gli spazi dovevano sapere che bisognava anche cambiare le valvole per una regolazione oraria.**
Al Cvi 2 un pallone del tennis non ha la caldaia e l'anno scorso li dentro hanno giocato al freddo. «Ma noi, da contratto, dobbiamo provvedere a installarla». **Idem come prima: dopo 30 anni la caldaia s'è disfatta e non funziona più. Lo sanno anche le casalinghe di Voghera ma non le sindache di Curno e le relative RUP.** Anche per la scuola media, la dirigente ha mandato una serie di interventi che ritiene necessari. **Meglio non dirli?**
Tra quelli già citati e altri minori, per le manutenzioni degli edifici comunali sono stati stanziati 230 mila euro. **Cioè: per decenni non fai mai manutenzione e siccome sei intelligente la manutenzione non l'affidi per dieci anni alla stessa ditta (così non è mordi e fuggi) ma la cambi ogni volta così una fa e sbrega così dopo arriva un'altra che disfa e brega. Una genialata.**
Altro intervento necessario è quello previsto in alcuni parchi, per esempio quello di via Abruzzi **(é il Parco Spini?)**, che da tempo versa in pessime condizioni e deve essere manutenuto in modo abbastanza rilevante. «Vanno rifatte le strutture, l'arredo interno e il pavimento, la spesa prevista si aggira intorno ai 30 mila euro», spiega il sindaco. **Nel paese bello da vivere i parchi si fanno a ridosso di tre strade e due incroci: così almeno i bambini e i vecchietti che ci vanno si "gasano" velocemente e schiattano. Quel parco ha si e no 10 anni di vita: già distrutto?.**
Circa 85 mila euro sono stati destinati all'ampliamento delle piste ciclopedonali **(speriamo che siano ancora quelle che vanno da qui a li e sbatti contro il vuoto: modello ass. Conti)**, 25 mila euro sono stati messi a bilancio per l'acquisto di nuovi cinerari necessari al cimitero e altri 13 mila per un intervento alla fognatura in via Europa, nella zona dietro Leroy Merlin, dove ci sono stati grandi problemi per una buca, a causa delle tubature che non reggono il peso dei camion e che con le piogge ha creato tanto disagio nella zona. «Tuttora c'è questa buca che è stata chiusa in parte, ma il lavoro alla fognatura è assolutamente ne- cessario». **Vedi articolo a parte.**
Infine, 200 mila euro sono stati destinati al rifacimento e all'asfalto delle strade. «Rifaremo un po' di asfaltature, ma vogliamo anche intervenire per il rifacimento dell'acciottolato di Largo Vittoria al centro del paese, dalla chiesa al panificio Bana», spiega il sindaco.
«L'acciottolato è stato fatto un po' di anni fa, ma purtroppo, per la sua conformazione, continua a bucarsi. Sono stati davvero tanti nel corso degli anni gli interventi manutentivi per le buche che si sono formate con il passaggio dei pullman e delle auto, buche che creano disagi sia agli autisti che ai ciclisti». **Non potevano pensarci prima di metterlo?** L' idea è quella di togliere l'acciottolato e mettere una copertura di asfalto pavimentato come quella recentemente rifatta in via Roma. «È un intervento relativamente economico ed esteticamente bello **(gli avvocati posseggono anche i canoni della bellezza oltre agli architetti asini?)** non tanto quanti i ciottoli, che però non sono funzionali. Ci è stato sollecitato da tanti cittadini, sia in campagna elettorale che in questi mesi. Speriamo di riuscire a farlo a breve, tra agosto e settembre».
**Questa è la genialata del duo Crotti Pelliccioli dopo la genialata dell'ex ass. Conti. Probabile che rifacciano solo la parte sud dove passano le macchine.
Curno sarà il primo paese al mondo (forse ci battono in Arabia o in Iran...) che ha il centro storico pavimentato di plastica (SIC!) in finte mattonelle. Una sorta di pre-Maria Ausiliatrice (per chi la capisce). Poco ma sicuro che non verrà rimosso l'acciottolato attuale e vi verrà stesa la pavimentazione modello via Roma così che essendo il fondo malmesso anche la pavimentazione di plastica (SIC!).
Assieme alla cappellata del taglio degli alberi per fare il padel al CVI1, al cesso-casino che ne è sortito al CVI2 adesso arriva la terza trovata di questi geni: pavimentare di plastica il centro storico. Ovviamente non rifaranno (prima) ne le fognature ne l'acquedotto ne il metano ne i telefoni altrimenti siamo Curnesi a che pro?.**
Il sindaco conclude così: «Purtroppo il patrimonio comunale, sia a livello di edifici che di strade e di parchi necessita di grandi interventi. Questi sono i primi e, un po' alla volta, sistemeremo tutto».**Tradotto: non si manutenzione nei tempi dovuti ma si aspetta che crolli tutto e poi si ricostruisce. Geniali anche in questo.**

PATRIMONIO COMUNALE Oltre centomila euro aggiuntivi per gli spogliatoi del Cvi 1, altri 100 mila per l'impianto luce. Tennis riscaldato al Cvi 2...
Mezzo milione di manutenzioni: è solo l'inizio
Il sindaco Saccogna: «Il ciottolato di largo Europa, che si rompe sempre, verrà sostituito con una pavimentazione come quella di via Roma»
di Monica Sorti

l'articolo (scritto nero) è di Monica Sorti. In rosso il nostro commento alle parole riportate del sindaco